

- 1) La "customer satisfaction" è ritenuta una buona misura di qualità di un servizio pubblico?
- a) Sì, quando la soddisfazione è condivisa da tutti i segmenti di comunità e quando i diversi segmenti hanno conoscenze sufficienti per apprezzare il valore associato al prodotto/servizio
 - b) No, perché non è applicabile
 - c) No, perché la soddisfazione non è mai condivisa da tutti i segmenti di comunità
- 2) Inserire al nido un bambino diversamente abile significa fornirgli la possibilità di:
- A) Sperimentare, nel confronto coi coetanei, le proprie capacità relazionali e le proprie competenze sociali.
 - B) Avere una figura di riferimento adulta diversa da quella dei genitori.
 - C) Avere la possibilità di imparare più cose che altrimenti non avrebbe appreso.
- 3) In materia di protezione dei dati personali il dato personale è:
- a) L'informazione riguardante una persona fisica, solamente qualora la stessa sia stata identificata
 - b) L'informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile
 - c) L'informazione riguardante esclusivamente gli aspetti biometrici di una persona fisica
- 4) In materia di protezione dei dati personali, è vietato trattare dati personali che rivelino:
- a) L'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona; il divieto non si estende ai dati relativi all'appartenenza sindacale
 - b) L'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona; il divieto si estende ai dati relativi all'appartenenza sindacale
 - c) L'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona; il divieto non si estende ai dati relativi alle opinioni politiche
- 5) Il responsabile del trattamento dei dati:
- a) È tenuto a nominare il titolare del trattamento dei dati
 - b) Può nominare il titolare del trattamento dei dati
 - c) Tratta dati personali per conto del titolare del trattamento
- 6) Lo Statuto del Comune deve essere deliberato:
- a) dalla Giunta Comunale con il voto favorevole dei quattro quinti degli assessori presenti alla votazione;
 - b) dalla Regione con il voto favorevole di un terzo dei membri presenti alla votazione;
 - c) dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati
- 7) L'ordinamento degli uffici e dei servizi del comune è disciplinato:
- A) Da legge ordinaria
 - B) Da legge regionale e/o provinciale
 - C) Da apposito regolamento, in conformità con lo statuto
- 8) Lo Statuto dell'ente locale può disciplinare le attribuzioni degli organi in modo differente dal Testo unico degli enti locali?
- a) Sì, purché sia rispettata la Legge Regionale in vigore.
 - b) Sì, sempre;
 - c) No, mai.
- 9) Ai sensi del D.lgs. 65/2017 i Poli per l'infanzia accolgono:
- a) In un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età
 - b) Esclusivamente bambini e bambine fino ai due anni di età in tre o massimo quattro plessi anche non contigui
 - c) In un unico plesso più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei mesi di età
- 10) Ai sensi del D.Lgs n.65/2017, i servizi educativi per l'infanzia sono articolati in:
- a) nidi e micronidi e sezioni primarie e sezioni secondarie
 - b) nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi
 - c) nidi e sezioni primarie
- 11) Quale soggetto pubblico istituisce i registri dei soggetti autorizzati all'esercizio delle attività disciplinate dalla l. 328/2000, sulla base di indicatori oggettivi di qualità?
- a) I Comuni
 - b) Le Associazioni di volontariato
 - c) La Regione
- 12) Secondo Howard Gardner la relazione tra le caratteristiche intellettive di un bambino e il suo comportamento è da ricercare:
- A) Nel rapporto tra intelligenza e ambiente.
 - B) Nella combinazione delle diverse intelligenze.
 - C) Nel contesto sociale di provenienza.

- 13) Secondo Piaget è importante che l'ambiente attraverso il gioco aiuti il bambino ad introiettare le regole, il rispetto dei coetanei e promuova il confronto, così da prepararlo ad acquisire in futuro:
- a) Capacità di far valere la propria opinione
 - b) Capacità motorie
 - c) Capacità di riflessione e di logica
- 14) Lev Vygotskij definisce le possibilità future di sviluppo del bambino:
- a) Processo stadiale infantile
 - b) Zona di osservazione sistematica
 - c) Zona di sviluppo prossimale
- 15) Secondo Winnicott l'interazione precoce con la madre può condurre il bambino alla costruzione di un "falso Sé" quando:
- a) La madre richiede al figlio di accondiscendere i propri bisogni come condizione per accettarlo
 - b) La madre disapprova sistematicamente il pianto del bambino
 - c) Il padre interferisce nel rapporto tra i due richiedendo per sé troppe attenzioni
- 16) Secondo la teoria di Piaget, nel gioco infantile, quando gli oggetti non vengono solo considerati per ciò che sono, ma servono per evocare situazioni o eventi immaginari, si realizza:
- A) Il gioco sociale.
 - B) Il gioco simbolico.
 - C) Il gioco con regole.
- 17) Secondo John Bowlby, una relazione di attaccamento:
- A) Virtualmente è stabilita da tutti i bambini con la figura genitoriale fonte di sicurezza e di protezione.
 - B) Si sviluppa solo nei bambini le cui madri rifiutano la vicinanza fisica e ignorano la richiesta di conforto dei loro figli.
 - C) È sviluppata solo dai bambini considerati resistenti che contemporaneamente ricercano e rifiutano il contatto con la figura genitoriale.
- 18) Generalmente lo sviluppo del linguaggio di un bambino tra i 6 e i 10 mesi gli permette di pronunciare:
- A) Singole parole.
 - B) Le cosiddette olofrasi.
 - C) Un balbettio e le prime sillabe.
- 19) Nel nido l'organizzazione degli spazi deve considerare i bisogni dei bambini:
- A) Secondo le caratteristiche dell'età.
 - B) Secondo le attitudini.
 - C) Secondo le capacità psico - motorie
- 20) Nell'organizzazione degli ambienti al nido può essere utile:
- A) Organizzare gli ambienti in angoli, ognuno con una specifica valenza educativa.
 - B) Stabilire regole ben precise che permettano ai bambini di personalizzare il proprio spazio.
 - C) Mantenere sempre in ordine gli oggetti.
- 21) La programmazione degli spazi deve consentire che i bambini possano svolgere le attività:
- A) Con celerità.
 - B) Con autonomia.
 - C) Nessuna delle risposte è corretta.
- 22) I momenti di gioco libero:
- A) Incentivano l'esplorazione dell'ambiente da parte dei bambini.
 - B) Permettono ai bambini di apprendere le regole dello spazio in cui giocano.
 - C) Permettono ai bambini di muoversi liberamente.
- 23) La presenza del genitore al nido deve rappresentare per il bambino:
- A) Una base sicura.
 - B) Un riferimento costante.
 - C) Un obiettivo.
- 24) Cosa deve fare una educatrice in asilo nido, per prima cosa, quando il bambino ha la febbre?
- a) Fargli il bagnetto e chiamare subito i genitori, poi metterlo a letto finché questi non verranno a prenderlo
 - b) Far assumere una compressa di aspirina o paracetamolo e chiamare subito i genitori
 - c) Alleggerire il bambino da indumenti e coperte troppo pesanti e nello stesso tempo fargli bere liquidi e chiamare subito i genitori
- 25) La progettazione educativa al nido si fonda sull'osservazione costante nel tempo delle interazioni del bambino con:
- a) L'educatore, i coetanei, i materiali, gli spazi, l'ambiente educativo.
 - b) L'educatore, la famiglia, gli spazi, gli oggetti, gli strumenti ludico-didattici.
 - c) Gli oggetti privilegiati dal bambino, l'educatore, i coetanei, i materiali ludico-didattici.

26) La documentazione delle esperienze e dei percorsi didattici realizzati al nido:

- A) Serve a rendere visibile e leggibile la prassi didattica.
- B) È uno strumento per valorizzare all'esterno il servizio.
- C) Serve al coordinatore per valutare le attività svolte dagli educatori.

27) Oggetto della documentazione al nido devono essere:

- A) Solo i momenti di gioco libero.
- B) Esclusivamente le esperienze straordinarie.
- C) Tutte le esperienze strutturate, straordinarie, libere, di routine.

28) Nel nido la strategia di utilizzo dei materiali deve essere prevista nel:

- A) Piano Giornaliero.
- B) Piano Educativo.
- C) Piano Settimanale.

29) All'interno degli asili nido le routines:

- A) Inducono il bambino a vivere scansioni temporali precostituite.
- B) Sono utilizzate per governare i bambini nei momenti dei pasti e dei riposini.
- C) Danno sicurezza al bambino ed organizzano la sua giornata.

30) La comunicazione con le famiglie al nido è caratterizzata:

- A) Dall'informalità delle comunicazioni.
- B) Dalla sporadicità dei contatti.
- C) Dalla regolarità dei contatti.